



**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di
ECONOMIA, DIRITTO ED ISTITUZIONI
sul CdS
LM-90 European Economy and Business Law
anno 2014**

Commissione Paritetica del Dip.to di ECONOMIA, DIRITTO ED ISTITUZIONI	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Prof. Enzo Rossi; Prof. Hugo Thomas Bowles; Prof. Maria Cristina Cataudella; Dott. Carlo Di Giorgio
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Le elezioni per nominare i componenti studenti della C.P. sono state indette per i giorni 18 e 19 novembre 2014, e, al secondo turno, per i giorni 2 e 3 dicembre 2014. Non essendoci, pertanto, ancora studenti nella Commissione Paritetica si è ritenuto opportuno sentire le opinioni e le riflessioni di alcuni studenti candidati che hanno partecipato informalmente ad una riunione della Commissione Paritetica: Valerio Martello (CLESE), Mirko Scaramella (CLESE), Alfonso D'Artino (CLESE)
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Prof. Enzo Rossi
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	11/11/2014

Sezione A - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Punti di forza

L'obiettivo del CdS è quello di formare studenti specializzati nell'applicazione dell'economia ai problemi delle politiche pubbliche, di fornire loro le capacità analitiche e il background per comprendere il contesto economico dell'integrazione dei mercati, il funzionamento delle istituzioni comunitarie e le sfide che l'UE affronta in un mercato sempre più globalizzato. Lo scopo è di soddisfare la domanda di esperti proveniente da: amministrazioni pubbliche nazionali e locali, istituzioni Europee ed internazionali, autorità per la regolamentazione e altre organizzazioni pubbliche e private. Il CdS è stato valutato positivamente dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie. Recentemente (in sede di Riesame 2013-2014), sono stati inoltre consultati: Dr Sergio Gatti, direttore Federcasse Rappresentante del mondo del lavoro); Dr. Giovanni Battista Costa, cda Costa Edutainment Rappresentante del mondo del lavoro); Dott.ssa Sabrina Florio, Presidente cda So.Se.PHARM (Rappresentante del mondo del lavoro). Dalle opinioni dei laureati (fonte Almalaurea, quadro B7 delle Schede SUA) emerge un altro dato positivo: l'80 % degli studenti intervistati ha dichiarato che grazie alla Laurea ha acquisito professionalità rispetto alle mansioni lavorative; il 60% considera il titolo conseguito come pienamente soddisfacente nella prospettiva della progressione in carriera, anche sotto il profilo economico. Inoltre, secondo i dati raccolti dalla segreteria didattica del CdS, il 90% dei laureati EEBL risulta occupato ad un anno dalla laurea.



Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Relazione del GdR del 4 marzo 2013 individuava un possibile intervento migliorativo nella “predisposizione di un database e in una migliore organizzazione della fase di supporto all’occupabilità sia durante il percorso curricolare, sia al termine del percorso di studio”. Dalla Relazione del GdR del 2014 emerge che è stato predisposto un primo database ma questo è ancora in una fase sperimentale (anche a causa della difficoltà che si rinviene ad ottenere risposta dagli studenti usciti dal percorso di studio). Anche altri interventi volti a favorire l’occupabilità, come il coinvolgimento, da parte del coordinatore, dei singoli docenti in attività di promozione e di segnalazione studenti per il mondo del lavoro e l’obiettivo di aumentare il numero di stage, appaiono ancora in fase di attuazione (Relazione GdR del 2014). Si suggerisce, pertanto, di continuare e di implementare le iniziative già intraprese.

Sezione B - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Punti di forza

I punti di forza del CdS (che emergono sia dalla Relazione del Gruppo di riesame del 2014 che dal quadro B5 della scheda SUA) sono diversi: l’offerta didattica esclusivamente in lingua inglese, il numero contenuto di studenti, l’interdisciplinarietà, la coerenza degli insegnamenti previsti nel CDS con gli obiettivi formativi che lo stesso si propone, l’elevata qualità dei docenti (che emerge sia dalle Schede di Valutazione compilate dagli studenti alla fine di ogni corso semestrale sia dagli incontri periodici individuali e collettivi con gli studenti da parte del Coordinatore del CDS e dello staff amministrativo); i buoni risultati in termini di esito didattico degli studenti (v. la relazione del GdR del 2014, dalla quale emerge un esito didattico positivo per la quasi totalità degli studenti ed un contenuto numero di trasferimenti e abbandoni).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Benché i dati sul CdS siano fortemente positivi, bisogna sottolineare, come già è stato fatto nella precedente Relazione della CP, le difficoltà che si incontrano – in assenza di indicatori oggettivi – a misurare l’efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e alle competenze di riferimento. I questionari compilati dagli studenti, dai laureandi e dai laureati contengono esclusivamente delle indicazioni sul gradimento dei singoli insegnamenti o del CDS nel suo complesso. Il gradimento o il mancato gradimento di un insegnamento o dell’intero corso di studio – oltre ad essere un dato fortemente connotato da soggettività - non si traduce automaticamente nel successo o nell’insuccesso dei CdS nella realizzazione degli obiettivi formativi attesi. Un suggerimento è quello di migliorare il monitoraggio del sistema informativo, implementando il processo di raccolta dati già avviato in seguito alla proposta del GdR, anche in collaborazione con le esistenti strutture inter-dipartimentali, circa il percorso professionale seguito dai laureati in EEBL, e di verificare costantemente la coerenza degli obiettivi formativi del CDS con le prospettive offerte dal mercato del lavoro. Anche l’integrazione nei questionari di domande specifiche per ogni insegnamento sulla coerenza tra i contenuti dell’insegnamento e gli obiettivi stessi del corso, potrebbe essere di supporto per una migliore valutazione al fine di predisporre efficaci azioni correttive.



Sezione C - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

Per la compilazione di questo quadro si è fatto riferimento alle opinioni degli studenti frequentanti (dati anche sintetizzati anche nel quadro B6 della Scheda SUA) e alla indagine di Almalaurea per l'anno 2013. Dai questionari compilati dagli studenti frequentanti emergono diversi elementi positivi. Gli studenti hanno espresso, infatti, decisa soddisfazione in ordine: alla disponibilità dei docenti (91,84%) e all'adeguatezza delle strutture (93,88%). L'indagine condotta da Almalaurea per l'anno 2013, conferma un situazione analoga anche per quanto riguarda le opinioni dei laureandi. Da questa indagine è, infatti, emerso un giudizio complessivamente positivo sul corso di Studi, sul rapporto tra docenti e studenti e sulla proporzione del carico di studio degli insegnamenti; anche strutture, aule e postazioni informatiche sono state valutate positivamente. Appare, inoltre, superata una criticità che era stata segnalata nella scorsa relazione della CP, vale a dire il mancato rispetto degli orari delle lezioni da parte dei docenti. Adesso, infatti, il 96,6% degli studenti dichiara che gli orari delle lezioni sono rispettati dai docenti (percentuale superiore rispetto alla precedente del 78,9%).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Appare un po' in calo, rispetto all'anno scorso, la soddisfazione manifestata dagli studenti per la chiarezza dei docenti (come emerge dalle risposte degli studenti frequentanti alla domanda: "Il docente stimola/motiva (i docenti stimolano/motivano) l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro?": che vedono la percentuale di gradimento scendere dall'87,50% al 78,23%). Si tratta, evidentemente, di una percezione soggettiva degli studenti, che potrebbe anche essere non indicativa (la percentuale di gradimento resta comunque alta). Si suggerisce, tuttavia, al coordinatore del CdS di cercare di capire, attraverso colloqui sia con gli studenti che con i docenti, da cosa possa dipendere il minore gradimento e, eventualmente, cercare di provi rimedio.

Sezione D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

Al fine di accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati per ogni specifica disciplina, al termine di ogni modulo di insegnamento e/o al termine di ogni semestre si tiene una prova di valutazione del profitto. La verifica si basa sia su una prova di esame, che può essere scritta e/o orale - con votazione espressa in trentesimi - sia sulla valutazione delle eventuali attività applicative (ad es. discussione di casi, project-work, lavori di gruppo, ecc.) svolte durante il ciclo delle attività didattiche. La prova finale consiste nella compilazione, sotto la supervisione di un docente relatore, di una dissertazione in lingua inglese su uno specifico argomento, dissertazione che verrà discussa in lingua inglese davanti ad una Commissione. I punti di forza del CdS sono diversi (la fonte dei dati cui si fa riferimento sono i questionari compilati dagli studenti frequentanti, sintetizzati anche nel quadro B6 delle schede SUA): il carico di studio complessivo e il carico di studio dei singoli insegnamenti sono valutati, rispettivamente, come accettabili e proporzionati ai singoli insegnamenti da una percentuale di studenti superiore a quella dello scorso anno (90,48% e 83,67% anziché 82,81% e 79,69%); altrettanto positivo risulta essere il dato sulla percezione relativa



all'organizzazione degli insegnamenti (valutata positivamente dall'88,44% degli intervistati). Appare anche superata una delle criticità che era stata evidenziata nella precedente relazione della CP: migliora, infatti, la soddisfazione relativamente alla definizione della modalità d'esame, che sale dal 78,91 % al 87,07 %. Il risultato è probabilmente dovuto alla pubblicazione dell'HandBook, nonché dei Syllabus di ciascun corso.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Un dato che appare leggermente in calo è quello sulla soddisfazione per l'organizzazione degli esami (dall'85,16% al 77,55%). A tale proposito si deve osservare che la scelta di ridurre il numero degli appelli, richiede, in fase di fissazione delle date degli stessi, uno sforzo particolare di coordinamento, per far sì che non vi siano sovrapposizioni di date e che vi sia comunque la possibilità per gli studenti di sostenere un numero di esami adeguato. Si chiede, pertanto, al coordinatore del CdS, ai docenti e alla segreteria didattica, di fare uno sforzo congiunto affinché, la riduzione degli appelli non si trasformi in un dato negativo per gli studenti.

Sezione E - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Punti di forza

La prima relazione del GdR è datata 4 marzo 2013; alla stessa ha fatto seguito una seconda relazione, datata 15 gennaio 2014. Le due relazioni appaiono entrambe molto analitiche sia nell'analisi dei dati che nell'individuazione delle criticità e dei possibili interventi correttivi per superarle. La seconda relazione del GdR, in particolare, fa il punto sullo stato di attuazione delle azioni correttive suggerite nella prima. Un dato molto positivo è rappresentato dal fatto che tutte le azioni correttive suggerite dalla prima Relazione del GdR appaiono essere state quantomeno intraprese. Emergono anche i primi esiti positivi delle azioni correttive: eccellente, in particolare, appare il risultato degli interventi per attrarre più studenti stranieri (il cui numero risulta in forte crescita). Molto positivamente devono anche essere valutati gli interventi attuati (pubblicazione dell'HandBook, nonché dei Syllabus di ciascun corso) per risolvere una delle criticità emerse nella precedente relazione della CP, dalla quale risultavano non troppo chiare, nella percezione degli studenti, le modalità di esame (modalità che oggi risultano molto più chiare come emerge dal questionario compilato dagli studenti frequentanti).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Altre proposte del GdR sono ancora in un fase iniziale di sperimentazione, in particolare quelle volte a migliorare l'occupabilità. E' il caso del database dei laureati, che solo tra alcuni anni potrà fornire dei dati che siano effettivamente significativi. E' anche il caso dell'obiettivo di coinvolgere i docenti in attività di promozione e segnalazione studenti per il mondo del lavoro e di quello di incrementare gli stages: entrambi gli obiettivi, pur essendo stati avviati, devono essere ancora portati a compimento. Benché sia evidente che alcune proposte hanno tempi più lunghi di altre e che, in alcuni casi, i risultati delle azioni intraprese non possono essere immediati, si suggerisce al GdR di continuare a monitorare con attenzione lo stato di avanzamento sia delle vecchie che delle nuove azioni correttive.

Sezione F - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti



Punti di forza

Come già si è detto nella precedente relazione, i questionari compilati dagli studenti frequentanti rappresentano sicuramente uno strumento utile per valutare il grado di soddisfazione degli studenti e per individuare gli elementi che sono avvertiti come critici dagli studenti. Secondo il punto di vista della CP, espresso già con chiarezza nella precedente Relazione, i questionari devono essere utilizzati ed interpretati con una certa cautela, per evitare che producano effetti distortivi. Mettono, infatti, in evidenza quella che è la percezione degli studenti, percezione che non sempre corrisponde alla realtà oggettiva: il punto di vista degli studenti è pur sempre un punto di vista di "parte" che, in quanto tale, può essere condizionato da valutazioni utilitaristiche.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il nostro suggerimento è che i questionari siano, laddove possibile, incrociati con altri dati di carattere il più oggettivo possibile. E' altresì importante che siano il più completi possibile e che contengano tutte le informazioni necessarie per interpretarli adeguatamente. Si suggerisce, ad esempio, anche al fine di valutare la coerenza dei singoli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS, di inserire una questione relativa a questo aspetto. A questi suggerimenti di carattere generale se ne aggiungono altri che riguardano nello specifico EEBL. Poiché il CdS è in lingua inglese e attrae un numero di studenti stranieri sempre crescente sarebbe utile, come già suggerito nella precedente relazione della CP, che i questionari fossero disponibili anche in inglese e che contenessero delle domande specifiche sull'utilizzazione della lingua nel CDS (dall'ultima relazione del GdR risulta che questi interventi ancora non sono stati realizzati). Sarebbe utile, inoltre, come avviene già in altri atenei europei dove ci sono lauree in lingua inglese, che vi fossero dei questionari (rivolti agli studenti ma anche ai docenti) volti a monitorare il livello di conoscenza della lingua inglese.

Sezione G - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

Come già rilevato nella precedente relazione della CP, le informazioni della scheda SUA non sono state rese pubbliche in maniera organica nel sito Web (né in quello del dipartimento né in quello del CdS). Sono stati, invece, resi pubblici, nel sito del CdS, i programmi dei docenti e le modalità di accertamento dei risultati della formazione secondo le modalità utilizzate per compilare le Schede SUA.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Ad avviso della CP sarebbe utile che alcune informazioni contenute nelle schede SUA (in particolare nelle sezioni qualità A,B,C) fossero rese pubbliche e di facile accesso. La loro pubblicazione, oltre a rappresentare un'importante operazione di trasparenza, può anche costituire un importante strumento per orientare gli studenti nella scelta del CdS da frequentare. Si suggerisce, pertanto, di pubblicarle nel sito web del dipartimento o, ancora meglio, in quello del CdS.

Sezione H Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

Punti di forza

Gli indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative (reperibili



all'indirizzo <http://pqa.uniroma2.it/indicatori>) rappresentano uno strumento utile per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica. Alcuni indicatori sono stati utilizzati nella Relazione del GdR del 2014 per valutare l'esito didattico degli studenti EEBL. Inoltre, sono risultati utili per migliorare la distribuzione di CFU nel secondo anno.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Indicatori e parametri, benché considerati isolatamente (ad es. i soli questionari degli studenti) possano essere non indicativi, nel loro insieme rappresentano sicuramente un utile strumento per valutare l'attività didattica (anche per il carattere oggettivo di alcuni di essi). Si suggerisce pertanto di avvalersene, con cadenza periodica (ad es. in occasione della relazione del GdR), come ausilio per valutare gli esiti della didattica di EEBL.